

ALLEGATO A

Parere del Comune di Priolo Gargallo

Scarico di acque reflue

Comunicazione in materia di impatto acustico

Il presente allegato, composto da n. 6 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot. gen. n. 18172 del 25/06/2025, relativo alla valutazione di impatto acustico ex Legge n.447/1995 ed allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in fossa IMHOFF CON VASSOIO ASSORBENTE, provenienti dai servizi igienici del fabbricato in cui si svolge l'attività di "Laboratorio Analisi Chimiche", ubicato in C.da Biggemi snc, Priolo Gargallo, censito al N.C.E.U. fgl 85, p.lla 821, sub. 1, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0018172 del 25/06/2025 10:25

Movimento: Arrivo Data Sped Mail: 25/06/2025 09:46

Tipo Documento:

Classificazione: 12-1

Doc. Esterno n° 22794 del 25/06/2025 00:00 Documento precedente: /

Oggetto: **RIFERIMENTO PRATICA : 01500900269-09062023-1545-SUAP 5057
SOCIETA' CHELAB SRL ATTIVITA' "LABORATORIO ANALISI CHIMICHE", UBICATA IN
C.DA BIGGEMI, SNC - PRIOLO GARGALLO - RICHIESTA PROVVEDIMENTO ADOZIONE
A.U.A., D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013.
AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE PARTE III , D.LGS. N.152/2006 E S.M.I.;
COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO L. N. 447/1995;
VALUTAZIONE DI COMPETENZA**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO	UFFICIO.PROTOCOLLO@PEC.COMU NE.PRIOLOGARGALLO.SR.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	25/06/2025		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	25/06/2025	25/06/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	25/06/2025	26/06/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Copia Conforme	Copia Conforme



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI Area Tecnica Ambiente Ecologia

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

Ditta : **CHELAB S.r.l – Attività "Laboratorio Analisi Chimiche",**
c.da Biggemi, s.n.c. - Priolo Gargallo

Oggetto: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59
Valutazione di Competenza

In riferimento all'istanza avanzata dalla società **Chelab s.r.l. – Attività "Laboratorio Analisi Chimiche"** al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, trasmessa per il tramite SUAP (rif. pratica 01500900269-09062023-1545- SUAP 5057), pervenuta a questo Settore con prot. 33805 il 27.07.2023 per:

- Autorizzazione scarico acque reflue – Parte III , D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- Comunicazione in materia di impatto acustico – L. n. 447/1995;

Atteso che il 29.12.2023 con prot. 1907/Sett. X del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, acquisita agli atti con prot. n. 3962 del 19.01.2024 è stata richiesta documentazione integrativa e che la società Chelab S.r.l. ha integrato con prot. 6300 del 06.02.2024;

Preso Atto che è in possesso della seguente documentazione:

- Concessione Edilizia n.2548 del 25.05.2005 modificata dalla Concessione Edilizia n.2702 del 31.07.2006 del 17.01.2001 rilasciate dal Comune di Priolo Gargallo per il capannone industriale con annessi uffici per assistenza tecnica, attività progettuali ed analitiche nel settore ambientale sito in c.da Biggemi;
- Autorizzazione di Agibilità rilasciata il 17.01.2007 dall'Ufficio Tecnico Settore IV- 2° Servizio del Comune di Priolo Gargallo;
- Autorizzazione n. 272/Amb. del 01.06.2011, rilasciata dal Settore Protezione Civile – sez. Ambiente del Comune di Priolo Gargallo, relativa all'ampliamento e nuova collocazione dello scarico nel suolo di reflui civili provenienti da un opificio industriale, per assistenza tecnica e attività progettuali ed analitiche nel settore ambientale, sito in c.da Biggemi – zona A.S.I, in catasto al foglio 85 p.lla 821 sub.1 – Priolo Gargallo;
- C.I.L.A presentata l'11.11.2022 presentata al Comune di Priolo Gargallo sportello SUE per il "Mantenimento di opere interne realizzate senza permesso autorizzativo art. 14 L.R. 16/2016 diversa distribuzione spazi interni e cambio di destinazione d'uso da magazzino ad uffici";

Esaminata la documentazione esibita,

Rilevato, dalla documentazione che:

- l'area ricade nel Comune di Priolo Gargallo ed è identificata catastalmente al foglio 85 p.lla 821 sub. 1, zona D1 (area normate dal piano ASI e destinate alle grandi industrie). La struttura è composta da: area di stoccaggio materiali – n°13 laboratori – n° 1 deposito campioni – n°1 locale quadri elettrici; n° 2 spogliatoi personale con bagni annessi – n°1 laboratorio ricevimento e smistamento campioni – n°5 uffici e n° 1 sala riunione – n°1 locale refettorio – n°1 locale; ;
- il tipo di attività svolta dalla società è quella di "Laboratorio di analisi ambientali" ed i servizi erogati sono:
 - ricevimento dei campioni da analizzare (acqua, terreni, rifiuti, prelievi da emissioni in atmosfera o igiene ambientale);

- confezionamento e spedizione di parte di questi campioni al laboratorio centrale di Resana (TV);
- Analisi chimica della restante parte;
- Redazione di rapporti relativi alle attività di campionamento o ai risultati ottenuti;
- le attività analitiche svolte nei vari settori del laboratorio sono effettuate sotto opportune cappe chimiche aspiranti denominati E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12 e 13;
- i reflui provenienti dai servizi igienici scaricano in n. 1 fosse imhoff con sistema "Fossa Imhoff con vassoio assorbente";
- l'approvvigionamento di acqua utilizzata sia ad uso umano che industriale avviene esclusivamente mediante acquisto dagli acquedotti di Augusta e di Siracusa;
- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dal gruppo elettrogeno, che entra in funzione saltuariamente quando viene a mancare la fornitura di energia elettrica e i motori delle cappe aspiranti localizzati sul tetto dello stabile;
- le attività svolte all'interno del laboratorio danno origine a diverse tipologie di rifiuti sia assimilabili agli urbani che speciali:
 - rifiuti assimilati ai rifiuti domestici (plastica, alluminio, rifiuto organico, carta e cartone, vetro, secco indifferenziato, RAEE, ingombranti) vengono conferiti al consorzio incaricato alla raccolta /gestione degli stessi da parte del comune;
 - rifiuti speciali *non pericolosi* quali:
 - ✓ imballaggi di carta e cartone (CER 15101), imballaggi di plastica (CER 150102), imballaggi di legno (CER 150103), toner per stampa esauriti (CER 080318) vengono raccolti per tipologia nel deposito temporaneo e conferiti a recupero tramite ditta autorizzata;
 - ✓ rifiuti liquidi acquosi (CER 161002) derivanti dall'attività di smaltimento di tutti i campioni acquosi i quali, una volta analizzati e passati gli opportuni tempi di stoccaggio, vengono raccolti in dei contenitori e smaltiti tramite ditta autorizzata. Con lo stesso codice CER vengono altresì gestite tutte le acque di lavaggio vetreria derivanti dai lavandini situati in laboratorio che tramite condotta di scarico sono raccolti direttamente in una vasca *interrata a tenuta della capacità di 10.000 litri*;
 - rifiuti speciali *pericolosi* quali: *altri acidi* (CER 060106*) costituiti da scarti derivanti dagli attacchi/estrazione dei campioni con reagente a base di acidi forti e i campioni acidi - *altre basi* (CER 060205*) costituiti da scarti derivanti dagli attacchi/estrazione a base di alcali forti e i campioni alcalini - *solventi organici alogenati / soluzioni di lavaggio ne acque madri* (CER 070103*) costituito dagli scarti derivanti dalle estrazioni dei campioni con reagente a base di solventi - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati (CER 150110*) - assorbenti materiale filtrante stracci e indumenti protettivi contaminate da sostanze pericolose (CER 150202*)- rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (CER 160303*) costituito da vials e falcon contenenti aliquote di campioni derivanti da fasi intermedie di analisi - miscele di sostanze chimiche di laboratorio (CER 160506*) costituiti da reagenti esauriti di laboratorio - rifiuto (CER 180103*) raccolto e smaltito applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, originato dall'attività di coltura dell'escheria coli in campioni di acqua ed è costituito essenzialmente dalle piastre petri e dal materiale di laboratorio usa e getta prodotto durante l'attività analitica - vengono raccolti per tipologia nel deposito temporaneo e conferiti a recupero tramite ditta autorizzata;
- il deposito temporaneo, si trova situato all'esterno dello stabile nell'area sud, all'interno del perimetro aziendale. Tutti i rifiuti collocati all'interno dello stesso risultano correttamente identificati ed etichettati. Il deposito temporaneo occupa una superficie pari a circa 30 mq, buona parte del deposito è occupata da gazebo che garantiscono la copertura dei rifiuti stessi dal dilavamento piovano. I rifiuti liquidi vengono depositati sopra a dei bacini mobili adatti al contenimento di eventuali sversamenti causati accidentalmente. I quantitativi dei rifiuti presenti nel deposito temporaneo, non superano i 10 m³ per quelli pericolosi e non superano i 20 m³ per i non pericolosi (compreso il rifiuto liquido acquoso di cui al codice CER 161002 raccolto nel serbatoio interrato a tenuta).

ATTESO che l'impianto trovasi in area individuate dallo strumento urbanistico fra le z.t.o. di tipo D1 "Aree normate dal piano ASI e destinate alla grande industria" del P.R.G. per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica;

VISTA la *scheda E impatto acustico* sulla verifica delle sorgenti rumorose e i limiti massimi di esposizione al "rumore" negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, che descrive i criteri e le modalità di esecuzione del rilevamento del livello del rumore prescritto della Legge n. 447/95;

PRESO ATTO che dal Piano Comunale di Classificazione Acustica relativo alla zona oggetto di valutazione di impatto acustico il sito suddetto risulta collocato in Classe V "aree prevalentemente industriale" con rispetto di limiti di emissione diurno 70 dB e notturno 60 dB ;

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

per la valutazione di impatto acustico di cui alla L.N. 447/95:

- che le emissioni di rumori non superino i valori stabiliti dalle vigenti disposizioni di Legge 26.10.95 n. 447: limite diurno Leq A 70 dec e limite e Leq A 60 dec notturni (come da vigente zonizzazione acustica comunale);

per gli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

per gli scarichi delle acque reflue domestiche convogliato nel sistema di Fitodepurazione con sistema sub-superficiale a flusso orizzontale (vassoio assorbente):

- tutti gli scarichi provenienti dagli apparecchi igienico-sanitari, nessuno escluso, devono essere convogliati esclusivamente nell'impianto di che trattasi;
- le acque meteoriche non dovranno essere convogliate nell'impianto depurativo;
- in corrispondenza delle reti disperdenti, confinati all'interno di un vassoio, dovranno essere mantenute piantumazioni con essenze vegetali e/o arboree che producono frutti non commestibili ;
- in adiacenza alla trincea disperdente (troppo pieno) non dovranno realizzarsi aree pavimentate o altre sistemazioni che limitino l'efficacia del sistema di evapotraspirazione;
- l'impianto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, evitando la fuoriuscita accidentale di liquami dalla fossa Imhoff o la formazione di impaludamenti superficiali in corrispondenza delle reti di sub-irrigazione confinati all'interno del vassoio assorbente;
- le operazioni di espurgo dovranno essere eseguite con impiego di autobotti, all'uopo autorizzate, e le ricevute relative all'espurgo dovranno essere custodite, a disposizione degli Organi di controllo;.

per quanto riguarda l'impianto di raccolta dei liquami da laboratorio:

- i reflui liquidi costituiti da soluzioni acide, da soluzioni alcaline e da solventi derivanti dall'attività che la Ditta intende svolgere pervengano, come da progetto esibito, nella vasca interrata di raccolta senza alcuna dispersione sul o nel terreno e che sia garantito inoltre il contenimento di eventuali dispersioni accidentali delle sostanze accumulate nella vasca;

La **Chelab s.r.l. – Attività "Laboratorio Analisi Chimiche"** resta inoltre obbligata:

- ad adottare ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocumento alla salute pubblica;
- a contenere entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.mm.ii. le emissioni in atmosfera prodotte;
- a trasferire i rifiuti dai luoghi di produzione all'impianto di recupero che dovrà essere documentato dal formulario di identificazione secondo quanto previsto dall'art. 188 Bis "controllo della tracciabilità dei rifiuti" o con secondo l'art. 188 ter "sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti";
- a stoccare i rifiuti rispettando le condizioni di deposito per categorie omogenee, ovvero non deposito alla "rinfusa";
- a rispettare le norme tecniche che disciplinano il deposito, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- ad avviare a recupero o allo smaltimento i *rifiuti non pericolosi* prodotti durante la selezione almeno ogni 3 mesi indipendentemente dalla quantità, o in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 m³; In ogni caso, allorchè il quantitativo di rifiuti non superi i 20 m³/anno di rifiuti non pericolosi si può procedere al loro allontanamento una volta all'anno;
- ad avviare a recupero o allo smaltimento i *rifiuti pericolosi* prodotti durante la selezione almeno ogni 3 mesi indipendentemente dalla quantità, o in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 m³; In ogni caso, allorchè il quantitativo di rifiuti non superi i 10 m³/anno di rifiuti pericolosi si può procedere al loro allontanamento una volta all'anno;

- a non superare il quantitativo di rifiuti e il predetto limite all'anno. Il deposito temporaneo **non può avere durata superiore ad un anno** poiché il superamento dei limiti temporali o quantitativi integra la fattispecie di "stoccaggio provvisorio" sottoposto alle autorizzazioni ex artt. 214, 216 e 208 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. . Il superamento del limite temporale di un anno, inoltre, integra la fattispecie del reato di "discarica non autorizzata";
- a smaltire i rifiuti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
- a dotare le aree del deposito temporaneo rifiuti di un kit di emergenza anti spandimento idoneo a raccogliere l'eventuale fuoriuscita dei rifiuti. I materiali utilizzati vanno trattati e smaltiti come rifiuti. È obbligatoria altresì la dotazione nel deposito temporaneo rifiuti di idonei presidi antincendio, da scegliere in base alla categoria dei rifiuti in deposito e delle risultanze riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- a riportare in prossimità del deposito la tipologia del rifiuto (codice EER), in modo da non incorrere sia in errori che potrebbero compromettere la salute degli operatori sia nel reato di miscelazione di rifiuti;
- a impermeabilizzare le aree destinate a deposito temporaneo rifiuti per prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta di eventuali versamenti;

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

L'Istruttore Amministrativo
(Agrot. Maria Magnano)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina GIANDOLFO)